

## **CAPITOLO V: I PROGETTI DELL'ISTITUTO**

### **PROGETTI E CURRICOLO**

I progetti del POF, 14 promossi dalla scuola primaria e dell'infanzia e 7 dalla scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo, rappresentano il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'Autonomia Scolastica e dal territorio.

Alcuni progetti comuni agli ordini di scuola hanno permesso la realizzazione di attività finalizzate alla ricerca del dialogo e alla reciproca conoscenza consapevoli che il passaggio dei bambini dall'una all'altra rappresenta un punto fondamentale nel loro processo di crescita e di sviluppo.

Tutti i progetti sono articolati in modo da offrire un approccio trasversale agli ambiti disciplinari propri del curricolo e, pur non costituendo vincolo per i Docenti, possono offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico, su quello organizzativo-collaborativo, nonché finanziario. Ogni Progetto, DINAMICO nelle modalità di sviluppo e di realizzazione e adattabile alle necessità emergenti negli anni, è stato pensato, elaborato e realizzato da apposite commissioni coordinate da un docente referente, incaricato di organizzare opportuni aggiornamenti finalizzati all'arricchimento dell'Offerta Formativa.

Il confronto con i rappresentanti dei genitori ha permesso di verificare e valutare la positiva realizzazione dei Progetti e gli eventuali sviluppi per il prossimo anno scolastico.

L'aggiornamento di questo capitolo, deliberato dal Collegio dei Docenti su proposta del Team di Pianificazione e realizzato dai referenti di commissione coordinati dall'insegnante Funzione strumentale assegnata a tale scopo, documenta il percorso svolto

## **SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA**

### **PROGETTO LETTURA**

#### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Il progetto nasce dall'esigenza di individuare strategie e comportamenti comuni a scuola e famiglia per trasmettere il gusto, il piacere e il desiderio di leggere nel bambino. Il progetto considera l'educazione alla lettura uno dei fondamentali obiettivi formativi della scuola. "Far leggere i bambini oggi, è una delle attività più impegnative e difficili, realizzabile soltanto se si considera la lettura come attività libera ed avvincente.

#### **STORIA DEL PROGETTO**

Nell'anno 91/92 alla scuola Don Milani si stende la prima bozza del progetto. Nell'anno 95/96 i docenti dell'Istituto concordano nel renderlo più sistematico ed organico, in linea anche con i suggerimenti contenuti nei Nuovi Programmi (1985) e con le indicazioni previste dalla C.M. n°105 del 27/3/95. Da allora ad oggi sono stati allestiti i laboratori di lettura nei plessi dell'Istituto, con una soddisfacente dotazione libraria per attivare idonee strategie di incentivazione alla lettura.

#### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

Il Progetto coinvolge tutte le classi elementari e le sezioni della scuola dell'infanzia dell'Istituto con modalità diverse, secondo le programmazioni didattiche. Ogni scuola possiede un laboratorio di lettura, spazio in cui i libri non vengono solo letti, ma inventati e costruiti dai bambini. Ogni classe accede alla "biblioteca" secondo orari definiti e con la presenza di un insegnante. La dotazione libraria è varia e aggiornata. Sono presenti:

- libri di narrativa (racconti illustrati, fiabe e favole, miti e leggende, storie fantastiche e di fantascienza, gialli per l'infanzia e libri umoristici);
- poesie e filastrocche di autori per l'infanzia;
- fumetti e giornalini illustrati;
- audiocassette e videocassette;
- cd-rom e software didattici;
- testi monografici per le ricerche;
- libri per l'integrazione multietnica.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

#### **Scuola primaria don Milani:**

- ❖ Progetto "In viaggio con i libri" in collaborazione con l'insegnante bibliotecaria della Don Milani
- ❖ Acquisto di libri derivato dal progetto ministeriale Amico libro
- ❖ Organizzazione della Giornata della Lettura
- ❖ La libreria a scuola: Tuttolibri – Briciole e Formiche
- ❖ Giornate didattiche

#### **Scuola primaria di Porporano:**

- Realizzazione libro di quartiere
- Giornata della lettura

#### **Scuola dell'infanzia Collodi:**

-per i bambini di 5 anni, in intersezione "in viaggio con i libri" laboratorio di lettura condotto da Mariarosa Tortora, tutti i giorni dalle 13.30 alle 14.30

-visite in libreria

-riorganizzazione biblioteca di plesso e attività di prestito.

## **PROGETTO SCUOLA MULTIMEDIALE**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Il progetto multimediale consiste nella diffusione e utilizzo (da parte di alunni ed insegnanti) delle nuove tecnologie informatiche applicate alla didattica.

Le finalità di fondo del progetto consistono nel:

- Promuovere in tutte le classi dell'Istituto un'alfabetizzazione culturale adeguata.
- Favorire un approccio corretto dei bambini nei confronti della tecnologia intesa come strumento e come risorsa..
- Favorire un approccio autonomo e in forma ludiche all'elaboratore elettronico, inteso come mezzo potente di apprendimento e di trasmissione culturale.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

- Contribuire a sviluppare la potenziale creatività attraverso l'uso di sistemi hardware e software specifici, favorendo l'organizzazione interdisciplinare delle conoscenze.
- Abituare gli alunni alla padronanza dei meccanismi costruttivi della conoscenza e della comunicazione, permettendo a ciascun bambino di interagire con il computer secondo le proprie risorse e competenze e i propri ritmi di apprendimento.
- Arricchire l'intervento formativo della scuola favorendo l'acquisizione di tutti i fondamentali linguaggi attraverso la padronanza dei diversi media (self media, mass media, digital media interattivi).
- Favorire un tipo di didattica e di apprendimento reticolare.
- Organizzare l'ambiente scolastico di apprendimento in senso multimediale, rendendo comuni e diffusi in tutte le classi l'elaborazione testi, il disegno elettronico, l'utilizzo del Cd Rom e di Internet a scopo didattico, moltiplicando le possibilità espressive degli alunni.
- Potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà anche per disabilità attraverso l'uso di parecchi software didattici specifici.

### **STORIA DEL PROGETTO**

Il Progetto è stato approvato nel 1995 e la progettazione è avvenuta avvalendosi di una commissione formata da docenti dell'Istituto .

Il primo passo d'obbligo è stato l'aggiornamento dei docenti e l'allestimento dei laboratori nei plessi grazie, inizialmente, ad una donazione di ditte ed enti .

Nel periodo 1997-2000 è giunto il finanziamento previsto dal "Programma di sviluppo delle tecnologie didattiche "e le attrezzature pervenute dall'iniziativa delle COOP.

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

#### **Organizzazione**

L'orario di accesso ai laboratori e alle sale per la visualizzazione collettiva, è organizzato secondo un calendario che garantisce due ore settimanali alle classi del 2°ciclo estensibile anche alle classi del 1°ciclo qualora ve ne sia la possibilità.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

Gli spazi attualmente a disposizione sono:

- Tre laboratori uno per ogni plesso
- Impianti di video proiezione su maxi schermo
- Nella scuola dell'infanzia Collodi vi è la dotazione di una postazione multimediale utilizzata dagli insegnanti.

Nell'anno scolastico 1999-2000 è stato utilizzato un docente con funzione di operatore tecnologico; il suo intervento è stato finalizzato all'alfabetizzazione di base, allo scopo di consentire ad alunni ed insegnanti una padronanza strumentale sufficiente.

Le insegnanti che hanno usufruito dell'operatore tecnologico hanno concordato una tematica comune da suddividere in unità didattiche sviluppate dalle singole classi.

### **Didattica**

L'utilizzo dell'informatica nella didattica viene così intesa:

**Elaborazione testi:** si tratta dell'utilizzazione prioritaria nella scuola, funzionale anche all'apprendimento della video- scrittura .Testi di vario genere, giornalini scolastici, veri e propri libri sono da tempo elaborati, impaginati, illustrati e rilegati con raffinatezza tipografica dagli alunni. Durante le feste e le mostre scolastiche striscioni, inviti, brochure sono autonomamente prodotti dai bambini.

**Produzione di libri:** le tecniche di word processing permettono di scrivere e impaginare libri. Questa attività è particolarmente importante poiché da una parte realizza il raccordo tra il "Progetto Lettura" e il "Progetto scuola multimediale" e, dall'altra, contribuisce a trasformare gli alunni da semplici utenti a produttori di cultura

**Disegno elettronico e grafica:** la spontaneità e la creatività dei bambini viene potenziata dall'uso di dispositivi elettronici nella realizzazione dei tradizionali disegni.

### **Linguaggio logo**

### **Documentazione**

**Ipertesti** su floppy- disk e CD-ROM realizzati dagli alunni e dai loro insegnanti per documentare le attività didattiche e le esperienze vissute.

**CD-ROM** per consentire ai docenti e ad gli alunni una enorme massa di dati e conoscenze multimediali a scopo di studio, ricerca e documentazione, utilizzabili nei processi di insegnamento e di apprendimento.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

La linea didattica di utilizzo del laboratorio d'informatica è quella trasversale ai vari progetti del POF, quindi prevale un utilizzo di ricerca interdisciplinare a tutti i progetti.

- Stesura degli obiettivi suddivisi per ogni disciplina in previsione dell'elaborazione della programmazione didattica
- Manutenzione dei laboratori, delle aule multimediali, del teatro e delle postazioni di classe
- Relativo corso di utilizzo della struttura tecnologica per i docenti che non abbiano frequentato quello dello scorso anno
- Corso di alfabetizzazione informatico-didattica
- Implementazione dell'archivio "Archivio Risorse" iniziato lo scorso anno per i docenti
- Ristrutturazione e aggiornamento periodico del sito web di istituto
- Rielaborazione di un regolamento comune d'istituto nell' utilizzo delle tecnologie

### **Proposte per il prossimo anno**

- completamento del cablaggio del plesso don Milani nell'area scuola secondaria e nel teatro e nel seminterrato ove risiede il laboratorio Larsa.
- Cablaggio della scuola don Cavalli.
- Incentivazione della comunicazione digitale tra le varie componenti scolastiche e creazione di mailing list per la divulgazione di circolari, comunicazioni, ecc...

## **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA CREATIVITA'**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

- Fra i contenuti irrinunciabili della formazione di base, grande importanza è attribuita all'interazione fra i linguaggi della mente e i

linguaggi del corpo, abbattendo la tradizionale barriera fra processi cognitivi ed emozioni. Emerge un'idea di persona, alla cui formazione e al cui equilibrio dinamico concorrono la componente percettivo - motoria, quella logica - razionale e quella affettiva-sociale. Ne consegue un'impostazione didattica volta a favorire l'integrazione fra le diverse matrici di cui si compone l'esperienza quotidiana, riconoscendo pari dignità al segno di scrittura, all'immagine, al suono, al colore, all'animazione.

- La finalità di fondo è l'integrazione fra le diverse componenti in cui si articolano l'esperienza e la conoscenza con lo scopo di costruire una scuola che, nel porre su un piano di pari dignità i diversi saperi (in quanto tutti prodotti dalla mente umana) superi le tradizionali partizioni disciplinari. Il traguardo finale sarà un insegnamento-apprendimento organizzato per temi, alla cui elaborazione concorrono diversi settori culturali secondo un approccio multidisciplinare integrato, finalizzato a coltivare l'intelligenza divergente.

### **STORIA DEL PROGETTO**

- Il progetto, approvato dal Collegio Docenti del 19 giugno '98, su elaborazione di un gruppo di insegnanti, si è proposto di stimolare la creatività e di realizzare percorsi di formazione alla cultura musicale, al teatro, al cinema, alla manipolazione, alla conoscenza e alla migliore fruizione di beni culturali e storici del territorio.
- La commissione di studio competente ha organizzato attività di formazione in servizio avvalendosi sia della collaborazione di docenti in servizio, sia della consulenza di esperti esterni alla scuola.

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

- Alcuni docenti hanno lavorato a classi aperte. Tutte le classi, le cui docenti fanno parte della Commissione Creatività, hanno realizzato una programmazione condivisa che ha dato agli alunni dell'Istituto una offerta formativa comune, riconoscibile, visibile, avviando un

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

processo di didattica collaborativa che ha arricchito le singole insegnanti e migliorato sul piano qualitativo la proposta educativa.

- Le risorse umane impiegate sono state in primo luogo gli insegnanti delle classi che per alcuni momenti si sono avvalsi della collaborazione di personale esterno, ad esempio genitori e /o nonni a titolo ovviamente gratuito e personale di riconosciuta competenza, retribuito nei limiti consentiti dalla legge
- La ristrutturazione del teatro della Don Milani ha favorito l'attuazione di attività d'animazione teatrale, così come l'allestimento delle aule di musica hanno consentito l'approccio agli strumenti musicali.
- Su richiesta è stato ottenuto dal Comune di Parma (assessorato alla Pubblica Istruzione ) un forno per la cottura della ceramica che e' stato installato alla Don Milani e che sarà utilizzabile dall'anno scolastico 2000-2001 con un evidente arricchimento delle proposte nel settore dell'educazione all'immagine.
- Diverse classi hanno partecipato alle proposte di Scuola in galleria.
- I finanziamenti sono stati trovati fra i fondi per l'Autonomia assegnati annualmente all'Istituto.
- 

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

#### **Scuola primaria don Milani:**

- ❖ allestimento del laboratorio di pittura alla Don Milani
- ❖ partecipazione delle classi a Scuola in galleria
- ❖ possibilità' di fruizioni museali per le classi
- ❖ adesione delle classi alle varie iniziative inerenti la creatività' proposte dalle amministrazioni comunali e provinciali
- ❖ rassegna cinematografica
- ❖ organizzazione delle Giornate Didattiche di fine anno

#### **Scuola primaria di Porporano:**

- Partecipazione a scuola in galleria
- Visite ai musei

- Concorso poesia "L'usignolo" di Sissa

#### **Scuola dell'infanzia Collodi:**

- rassegna cinematografica
- partecipazione alla costruzione del libro nel progetto del quartiere
- collaborazione col centro Bizzozero per pigiatura e castagnata

## **PROGETTO LINGUA STRANIERA**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

#### **MOTIVAZIONI**

Il progetto, secondo la nuova legge di riforma nr. 53/2003, ha come obiettivo l'ingresso della seconda lingua all'interno del curricolo a partire dalla prima classe della scuola primaria e fa riferimento al quadro di riferimento europeo che suggerisce quanto segue:

- raggiungimento delle competenze e capacità comunicative per la Scuola Primaria come **livello A1 (livello base)**.
- la lingua straniera concorre alla formazione del futuro cittadino europeo, che sappia accettare e comunicare con le altre culture comunitarie per una buona convivenza democratica.
- la lingua straniera è un importante strumento per l'organizzazione dei dati dell'esperienza sulla base dello sviluppo dei processi mentali, per l'interazione e la socializzazione.
- lo scopo dell'apprendimento della seconda lingua è anche quello di concorrere alla realizzazione di obiettivi comuni improntati all'esercizio competente di tutte le "buone pratiche" richieste dalla *Convivenza Civile* a livello e in prospettiva locale nazionale, europea e mondiale. (Indicazioni nazionali per i Piani di Studio personalizzati nella Scuola Primaria)

Il progetto è nato per aiutare gli insegnanti a lavorare nell'ottica di un'educazione linguistica integrata, riconoscendo pari dignità ed importanza a tutte le forme di linguaggio e tutte le lingue straniere, nella prospettiva di una comunità sociale sempre più improntata al plurilinguismo e al pluriculturalismo.

### **FINALITA'**

- Apprendere una lingua straniera per avere competenze pragmatico-comunicative nell'intero percorso formativo
- Acquisire i livelli minimi di conoscenza linguistica (livello base A1) che permettano ad ognuno di assolvere ai bisogni più concreti e alle funzioni più significative della lingua.
- Migliorare la conoscenza culturale delle realtà dei paesi circostanti
- Creare disponibilità ad accettare altre culture
- Riconoscere piena parità tra le lingue nel rispetto delle diversità linguistiche dei popoli
- Utilizzare tecnologie informatiche per un apprendimento più motivato e qualificante

### **STORIA DEL PROGETTO**

Il 3° Circolo ha iniziato l'esperienza di L2 sin da l'inizio dell'entrata in vigore della legge 148/90 ed ha continuato questa esperienza negli anni, ampliandola e migliorandola , proponendosi di garantire continuità nell'insegnamento e di proseguire un itinerario poliennale.

Dall'anno scolastico 1998/99 è stato introdotto anche l'insegnamento del francese, essendo presenti insegnanti con i requisiti per insegnare questa lingua comunitaria. Questa esperienza è destinata ad esaurirsi con l'uscita delle classi 5 poiché la nuova legge di riforma prevede l'insegnamento esclusivo della lingua inglese.

La commissione L2, che comprende tutti i docenti specialisti e specializzati dell'Istituto, annualmente rivede, aggiorna ed amplia il progetto, in vista delle nuove metodologie, i bisogni emergenti e le disposizioni ministeriali riguardanti tale insegnamento. Per la stesura del progetto si sono tenuti presenti:

- i Programmi del 1985 e le finalità dell'insegnamento di L2 espresse nelle varie leggi e C.M. fino ad oggi emanate
- le direttive del "Progetto Lingue 2000"
- le normative Europee (Quadro Comune Europeo, Portfolio Linguistico Europeo )

- le Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

Gli insegnanti di L2 sono suddivisi in specialisti ( insegnano solo la lingua straniera su più classi) e specializzati (operano all'interno del proprio team o di un altro ed insegnano anche altre materie), per cui il loro intervento sulle classi è differenziato nei tempi e nei modi, ma non nei contenuti.

E' prevista 1 ora di insegnamento in prima classe, 2 ore in seconda e 3 ore in quarta e in quinta.

Gli specialisti programmano la loro azione educativa coi i docenti dei vari team in cui operano, a rotazione in base al monte ore disponibile per la programmazione. Oltre alla programmazione di team, sono previsti durante l'anno scolastico, momenti di confronto e verifica all'interno della commissione L2.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

- Programmazioni per classi parallele riguardanti la lingua straniera
- Varie attività comuni da organizzare secondo la programmazione comune decisa nella commissione
- Scambi di materiali tra le colleghe stesse

### **Proposte per il prossimo anno**

-Confronto dei punti di arrivo e di partenza tra i due ordini di scuola per ciò che concerne gli obiettivi da raggiungere alla fine della quinta ed inizio prima e la metodologia usata dalle maestre e quella dei professori.

-In prospettiva si propone un progetto comune che potrebbe partire dalla scuola dell'infanzia ed essere trasversale a tutte e tre gli ordini di scuola con momenti di confronti dei metodi utilizzati dalle varie insegnanti. Si ipotizza la scelta di un argomento comune da scegliere come “filo conduttore” per tutto l'anno scolastico e da sviluppare secondo le diverse capacità degli alunni.

### **Scuola dell'infanzia Collodi:**

-laboratorio di lingua Inglese rivolto ai bambini di 5 anni in intersezione, una/due volte a settimana.

## **PROGETTO VIAGGIO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Il Progetto di storia intende far conoscere i più importanti eventi dell'ultimo secolo introducendo la storia del '900 in continuo riferimento e in stretto rapporto con la concreta realtà in cui sono inseriti i bambini.

Partendo "dal presente e dal vicino" il progetto intende contribuire a far uscire la storia insegnata dalla concezione tradizionale, che ha visto tale disciplina come materia di pura trasmissione delle conoscenze relegando gli alunni ad una sostanziale passività.

Il Progetto è stato elaborato per diffondere i modi nuovi di far storia, rinnovare la didattica, predisporre del materiale, selezionare i contenuti, abbandonando il vincolante impianto cronologico e la concezione di storia come pura sequenza di avvenimenti, fatti politici, istituzionali.

### **STORIA DEL PROGETTO**

Il Progetto ha avuto inizio nell'anno scolastico 1998 - 99 su iniziativa di un Docente dell'Istituto, componente della Commissione Provinciale di storia del '900 istituitasi in Provveditorato nel maggio '98, con la collaborazione di alcuni insegnanti dell'ambito storico. Il Progetto è stato rivolto a tutte le classi quinte e successivamente allargato a tutte le classi.

Per mantenere un coordinamento e dare continuità all'avvio del lavoro di raccolta del materiale sulle esperienze di storia del '900, si è sentita la necessità di formare una commissione di studio .

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

L'attività è svolta prevalentemente in classe, dagli insegnanti di storia nelle ore previste dalla programmazione. In base alla convenzione con l'Istituto storico è previsto una ricerca su documenti da realizzarsi in Istituto dove un esperto di didattica della storia, in compresenza con l'insegnante, guida gli alunni alla scoperta di fatti ritenuti significativi.

E' inoltre previsto sempre un incontro, per ogni tema scelto, con testimoni privilegiati. Mancando nei plessi dell'Istituto i laboratori di storia si è allestito un archivio che raccoglie il materiale fotocopiato delle varie unità didattiche scelte e di materiale audiovisivo.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

Il Progetto avviatosi nell'anno "98-99" ha bisogno di almeno cinque anni di continuità per poter decollare, diffondersi, avere un minimo di fonti a cui attingere.

Pur essendo la storia del '900 una costante nelle programmazioni di classe, ogni anno l'attività didattica verte su argomenti diversi; spesso coinvolge altre discipline in un'ottica integrata. Il Progetto ha certamente contribuito a rinnovare la didattica della storia; infatti grazie al supporto dell'Istituto storico prevale la metodologia della ricerca su documenti, la lettura di fonti scritte e / o iconografiche, l'ascolto di testimonianze orali, scelte e messe a disposizione . Uscite, visite guidate, proiezioni di documentari e film, arricchiscono l'esperienza educativa, rendendola più interessante.

### **AGGIORNAMENTI – A.S. 2007-2008**

- ❖ Collaborazione alla realizzazione del libro sul quartiere
- ❖ Collaborazione con la scuola secondaria di primo grado

#### **Scuola di Porporano:**

Partecipazione alla realizzazione del libro sul quartiere

## **PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVO-DIDATTICA**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

La commissione di studio per la continuità educativo – didattica costituitasi nell'a.s. 1999 – 2000, in collaborazione con le figure Istituzionali competenti, ha pensato ed attivato iniziative ed attività finalizzate a:

- evitare che il passaggio tra i diversi tipi di scuola (dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di 1°) potesse rivelarsi brusco, ansioso e quindi critico
- favorire la collaborazione all'interno della scuola di base
- contribuire a migliorare e ad arricchire la comunicazione con i genitori

### **STORIA DEL PROGETTO**

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

La traduzione dell'istanza di continuità educativa in concreti progetti operativi è un compito comune che vincola la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° (vedi CAP. IV par.3), per cui è prassi consolidata dei singoli team programmare iniziative e/o attività volte a favorirla.

Tuttavia, con l'istituzione delle Figure Strumentali al Piano dell'Offerta Formativa, il Collegio dei Docenti ha ritenuto indispensabile considerarlo uno degli obiettivi da assegnare in modo ufficiale ad un Docente incaricato dall'a.s. 1999 – 2000.

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

Sono state individuate tematiche da sviluppare come unità didattiche che hanno coinvolto i vari ordini di scuola e impegnato i Docenti e gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, quelli di quinta primaria e di prima secondaria.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

Si propone la suddivisione in due sottocommissioni:

- PROGETTO CONTINUITA' DIDATTICA per la realizzazione del libro sul quartiere
- PROGETTO CONTINUITA'-ORIENTAMENTO ISTITUZIONALE per i rapporti fra i vari ordini di scuola:
  - Orientamento e rapporti con la secondaria di secondo grado
  - Rapporti con la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e con la scuola primaria e la secondaria di primo grado

Attività:

#### **Scuola primaria don Milani**

- Continuità obiettivi e contenuti fra i vari ordini di scuola relativamente al periodo storico del '900 e realizzazione del libro sul quartiere
- Incontri per la formazione delle classi prime dell'Istituto

#### **Scuola primaria di Porporano:**

Partecipazione alla realizzazione del Libro sul quartiere

Rapporti scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria

**Scuola dell'infanzia Collodi:**

-creazione di attività didattiche per agevolare il passaggio dei bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria

-confronti fra le insegnanti dei due ordini di scuola sui "traguardi di apprendimento"

**PROGETTO PREVENZIONE DEI DISAGI**

**MOTIVAZIONI E FINALITA'**

**PROMOZIONE ALL'AGIO:** “ *DA CASA A SCUOLA: ANDATA E RITORNO. QUALI FERMATE?*”

Si tratta di un progetto di promozione all'agio, che si propone di sensibilizzare le famiglie e i docenti sulle problematiche connesse alla crescita.

Nasce dalle esperienze compiute nel Circolo negli anni precedenti e dalla necessità di collaborare con altre Scuole di Parma per realizzare una rete di progetti e interventi nel territorio.

La finalità di fondo è quella di creare un clima di benessere all'interno dei contesti educativi fondamentali.

**STORIA DEL PROGETTO**

Negli scorsi anni, all'interno del 3° e del 4° Circolo, si sono avviati due percorsi differenti: uno rivolto alle famiglie e ai docenti, mirato a creare un clima di benessere all'interno dei contesti educativi fondamentali, attraverso interventi di sensibilizzazione sulle problematiche connesse alla crescita (serate incontro con esperti su tematiche educative, per genitori e docenti); l'altro rivolto alle famiglie, ai docenti e al territorio, volto a creare una pratica dell'accoglienza, a fronte di situazioni di disagio, per inserimenti di famiglie straniere.

Le progettualità realizzate hanno evidenziato l'importanza di interagire tra Scuole del territorio, scambiando le esperienze attuate, prevedendo nel frattempo nuovi sviluppi d'intervento.

In quest'anno scolastico i due Circoli hanno focalizzato l'attenzione su queste tematiche, sviluppando i progetti verso due diversi interventi:

**Il primo destinato prevalentemente all'attenzione di manifestazioni di disagio e di situazioni difficili d'apprendimento attraverso**

- ✍ Sportello di consulenze psicologiche per genitori ed insegnanti(3° Circolo)
- ✍ Sportello di consulenze neuropsichiatriche per docenti (4° Circolo)

**L'altro destinato alle famiglie e ai docenti**

- ✍ Corso per genitori sulla tematica della comunicazione ( entrambe i Circoli)
- ✍ Incontri di classe su tematiche scelte dai genitori (entrambe le Direzioni)

Il progetto è stato presentato al Comune di Parma, valutato da una Commissione tecnica interistituzionale (Settore educativo, Settore Politiche Sociale e Ufficio Scolastico Provinciale), ottenendo il finanziamento previsto. Della realizzazione dell'iniziativa si occupa la Referente della Commissione Integrazione Disagio, unitamente al gruppo di lavoro. Si sono svolte riunioni della Commissione, e incontri della Referente con la F.O. del 4^ Circolo e con i diversi esperti ASL e privati che seguono l'iniziativa.

**ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

La Referente della commissione Integrazione e disagio, unitamente al gruppo di lavoro e alla Psicoterapeuta, ha ricercato e stabilito quali fossero le modalità di prenotazione delle consulenze (tempi, luoghi, modi). E' stato distribuito a tutte le famiglie dell'Istituto e a tutti i docenti il materiale informativo: con date, orari e modalità di prenotazione. All'interno di due plessi, sono stati approntati due spazi (aula insegnanti e ambulatorio medico), per le consulenze. La Referente di Commissione segue personalmente le prenotazioni mettendo a disposizione dell'utenza un totale di dieci ore (suddiviso in cinque giornate) e la propria disponibilità quotidiana per tutte le urgenze e le prenotazioni dei docenti;

inoltre concorda settimanalmente con la Psicoterapeuta l'organizzazione delle consulenze.

La Referente, insieme alla F.O. del 4<sup>^</sup> Circolo e alla Commissione ha elaborato l'attuazione di un corso per genitori sulla comunicazione nelle relazioni; e l'attuazione di un ciclo di incontri di classe, su tematiche educative d'interesse comune, con particolare attenzione alle classi di passaggio da un ordine all'altro e in continuità con l'intervento effettuato lo scorso anno per le famiglie di alunni delle entranti classi prime. La Referente inoltre, ha concordato tutte queste attività con gli esperti dell'ASL che seguono l'iniziativa, nell'arco di sei mesi.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

#### **Progetto Fondazione don Gnocchi:**

- Il progetto, che coinvolge la scuola dell'infanzia Collodi, le classi prime e seconde del circolo, è stato attivato su tre plessi e si spera possa avere seguito nei prossimi anni.
- Le finalità sono:
  - prevenzione dei disturbi che riguardano le difficoltà di letto-scrittura e non solo, attraverso uno screening da attuarsi nell'ultima classe di scuola dell'infanzia e nelle prime e seconde della scuola primaria
  - interventi riabilitativi presso le sedi scolastiche
  - interventi psicologici
  - trattamenti dei problemi aspecifici di apprendimento
  - interventi di psicomotricità con esperti
  - formazione docenti

#### **Scuola di Porporano:**

- Fondazione Don Gnocchi: prevenzione dei disturbi, screening, interventi riabilitativi, psicomotricità, logopedia, formazione docenti
- Applicazione metodo Feuerstein

#### **Altri progetti**

1. Adesione di cinque classi della scuola primaria ai progetti "Prove di volo"

2. Progetto "Teseo" per la secondaria
3. Alunni seguiti dai servizi sociali alla Don Milani: calendarizzati gli incontri con i team interessati.

### **Proposte per il prossimo anno**

- corso per il riconoscimento degli abusi su minori
- partecipazione al tavolo di lavoro comunale per la realizzazione di progetti

### **Scuola dell'infanzia Collodi**

#### **PROGETTO PREVENZIONE DISTURBI DI APPRENDIMENTO**

- prevenzione dei disturbi che riguardano la letto-scrittura e non solo, da attuarsi attraverso uno screening nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia.
- la scuola Collodi è in rete con l'IC Ferrari, Bocchi, Neri sulla prevenzione del disagio con il progetto "Crescere insieme"
- tavola rotonda per genitori con la pedagoga

## **PROGETTO "SPAZIO MUSICALE"**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Il PROGETTO, finalizzato al raggiungimento di una formazione musicale globale in linea con gli standard culturali europei, si occupa di propedeutica musicale e di pratica strumentale-vocale volta a sviluppare in modo originale le potenzialità musicali degli alunni.

### **STORIA DEL PROGETTO**

- **PRATICA VOCALE** - Da oltre otto anni è attivo il "Coro di voci bianche del 3° circolo". L'esperienza è finanziata dalla Circolazione su richiesta dei docenti e si svolge in orario extracurricolare con cadenza bisettimanale. Raggruppa gli allievi, a partire dalle classi seconde, in due gruppi più omogenei per età. Al termine di ogni anno scolastico e in occasione di ricorrenze significative (centenario verdiano, Natale, giornata della musica) si sono organizzati Saggi nel teatro della scuola Don Milani alla presenza di genitori, alunni ed esperti del settore. Il coro

ha inoltre partecipato a manifestazioni cittadine in collaborazione col coro "Città di Parma".

- **PRATICA STRUMENTALE** - Nell'anno 1998\99 un'apposita commissione di studio ha aderito al Progetto Ministeriale "MUSICA GIOVANI", patrocinato dal Provveditorato agli Studi di Parma, finanziato dalla Disma. Tale progetto si proponeva di diffondere l'apprendimento della pratica strumentale fin dall'età scolare attraverso il finanziamento per l'acquisto di strumenti musicali supportato e motivato da un'adeguata proposta di sperimentazione da parte dei docenti.

Il progetto pilota si è realizzato nell'anno 1999\2000 col coinvolgimento di tre classi del plesso Don Milani e tre della Pezzani in orario scolastico ed è stato finanziato utilizzando i fondi dell'Autonomia scolastica. Infatti, oltre agli insegnanti di classe, si è resa indispensabile la collaborazione di Maestri diplomati del Conservatorio di Parma. I bambini, organizzati in piccoli gruppi, hanno sperimentato l'approccio a tutti gli strumenti acquistati ( pianoforte, chitarre, clarinetti ) attraverso una rotazione settimanale.

Contemporaneamente si sono avviati alcuni corsi individuali di apprendimento delle tecniche strumentali in orario extracurricolare col contributo finanziario delle famiglie.

Nell'anno scolastico 2000\2001 l'attività è proseguita perlopiù individualmente con le lezioni extracurricolari finanziate dalle famiglie essendo molto onerosa la collaborazione di insegnanti di strumento esterni al circolo. Tuttavia gli strumenti sono stati utilizzati nelle classi i cui docenti erano già in possesso di competenze adeguate .Inoltre i Maestri di musica hanno offerto spontaneamente consulenze e collaborazioni in orario scolastico a chi ne avesse fatto richiesta. Nonostante l'immaginabile complessità nel far coincidere richieste e offerte, questa esperienza si è conclusa positivamente.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

Al termine di ogni anno scolastico si sono realizzati saggi conclusivi sia delle attività a gruppi sia dei corsi individuali con grande soddisfazione di allievi, genitori e docenti tutti.

### **REALIZZAZIONE E SVILUPPO**

#### **Pratica strumentale**

E' prevista la continuazione dei corsi extracurricolari di pianoforte, chitarra e clarinetto per consentire l'approfondimento delle abilità individuali acquisite negli anni precedenti con la collaborazione con la scuola di musica Cem-lira che garantirà il supporto tecnico-didattico individuando gli insegnanti di strumento.

#### **Pratica vocale**

Continua l'attività corale dell'istituto.

Verranno preparati saggi in occasione di ricorrenze significative e a conclusione del corso.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

- 1) Laboratorio di comunicazione musicale: Comunicare con il suono. Fondazione A.Toscanini.
- 2) Imparolopera: festival Verdi. Teatro Regio
- 3) Calendario spettacoli musicali CEM-Lira.
- 4) Attività nelle classi 5<sup>a</sup> della scuola primaria a cura dell'Associazione culturale ALMOST
- 5) Progetto di Canto Corale della scuola Primaria ( classi 2<sup>a</sup>-3<sup>a</sup>-4<sup>a</sup>-5<sup>a</sup>) e sc. Secondaria solo classi prime (per motivi di cambiamento della voce nell'età puberale)
- 6) Istituzione di corsi di strumento ( pianoforte- chitarra- flauto- percussioni) con la collaborazione degli insegnanti della CEM-Lira.
- 7) Organizzazione delle giornate della musica

#### **Scuola di Porporano:**

- Imparolopera: Teatro regio "La Boheme" di Puccini
- Spettacoli CEM-Lira
- Spettacolo di Natale (S.Cavatorta)
- Spettacolo di fine anno (S.Vitali)

### **Scuola dell'infanzia Collodi**

-corso di canto corale e di esplorazione del suono per tutti i bambini da Ottobre a Dicembre.

Il corso è finanziato dalla Provincia di Parma e condotto dall'Associazione culturale ALmost.

## **PROGETTO GIOCO SPORT**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Il Progetto consiste nella valorizzazione dell'educazione motoria, fisica, del gioco e dello sport nelle scuole elementari e dell'infanzia dell'Istituto.

### **STORIA DEL PROGETTO**

Il Progetto è stato stilato nell'anno scolastico 1999/2000 dalla Commissione Sport in collaborazione con alcuni genitori Docenti di educazione fisica membri del Consiglio di Circolo unitamente all'insegnante Funzione Obiettivo che cura i rapporti con l'esterno scuola e ha provveduto a contattare: il CONI, Provveditorato, altre scuole che avessero esperienza in merito alla costituzione di Gruppi Sportivi.

Il Progetto è stato elaborato nel rispetto della scadenza della Circolare Ministeriale al fine di ricevere adeguato finanziamento.

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

L'attività didattica verrà condotta, nelle palestre dei rispettivi Plessi, in orario scolastico dall'insegnante della classe con la consulenza di tecnici.

In orario extra - scolastico da tecnici delle varie discipline sportive nelle palestre dei due più grandi edifici scolastici dell'Istituto, dove sarà necessario fare richiesta di prelazione ai competenti uffici del Comune di Parma.

L'associazione si prefigge inoltre una stretta collaborazione con gli Enti Sportivi locali e la partecipazione a manifestazioni ludiche e sportive promosse sul territorio.

Le risorse finanziarie per il sostentamento della piena legittimità d'azione, provverranno dalle quote d'iscrizione ai corsi post- scuola e da sovvenzioni

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

ricevute dagli Enti interessati. Il Provveditorato ha contribuito al finanziamento del Progetto.

L'attività si suddivide in curricolare e in extra – curricolare.

### **L'attività curricolare prevede:**

a- Scuola dell'infanzia e 1°ciclo

- Interventi ludico motori per acquisire e affinare gli schemi motori di base statici e dinamici finalizzati al controllo del corpo e all'organizzazione e realizzazione dei movimenti complessi e di capacità coordinative.

b- 2° ciclo

- Esperienze polivalenti di Gioco- Sport per l'apprendimento di abilità motorie e sportive, condivisione di regole, socializzazione.

### **L'attività extra- curricolare prevede:**

- ❖ Attività a carattere polivalente, rivolta a tutti i bambini, indipendentemente dalle abilità motorie e libere da condizionamenti finalizzati a risultati estrinseci.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

- Scuola primaria don Milani:
- Attività in orario scolastico "Un, due, tre, via"
- Attività in orario extrascolastico nuova società sportiva "L'albero dei giochi".
- Donazione alle scuole coinvolte nel progetto delle quote corrispondenti agli utili della società.

### **Scuola primaria di Porporano:**

- Attività in orario scolastico con l'esperta Monica Noacco
- Giornata dello sport

### **Scuola dell'infanzia Collodi:**

- Attività di giochi motori in orario scolastico per i bambini di 4 anni
- Attività di giochi motori per i bambini di 4 anni in extrascuola

## **PROGETTO UGUAGLIANZA E DIVERSITA'**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Ognuno di noi è portatore di una sua storia di cui ha diritto d'essere titolare, in ogni ambito socializzante. E' questa "titolarità" che ne fa un individuo originale rispetto agli altri, e con gli altri si troverà a vivere una fitta rete di relazioni interpersonali e d'integrazione. L'integrazione si configurerà allora come l'interagire in un quadro di riferimento accettato e riconosciuto, dove competenze comunicative e relazionali trovino spazio e possibilità di crescita; come un cambiamento ed un adattamento reciproco, correlato al riconoscimento delle identità e delle conoscenze, che si attiva con percorsi di gruppo che trovino nell'adulto un punto di riferimento, che si avvalgano di strategie mirate alla condivisione e al riconoscimento della diversità come risorsa, per aumentare il potenziale d'apprendimento, comunicazione e comprensione.

#### **Le finalità educative degli interventi si propongono di:**

- promuovere una cultura dell'integrazione attraverso la sensibilizzazione di tutte le forze presenti nella Scuola e nel territorio;
- realizzare l'integrazione di tutti gli alunni disabili, di quelli con problemi e difficoltà di tipo cognitivo e relazionale e di quelli provenienti da altre culture;
- realizzare l'alfabetizzazione culturale di tutti gli alunni nel rispetto dell'armonico sviluppo della personalità e delle potenzialità di ognuno;
- promuovere il rispetto di ogni singolo individuo che, a pieno titolo, possiede proprie peculiarità che lo differenziano dagli altri rendendolo unico ed originale, riconoscendogli il diritto di vivere relazioni piene e soddisfacenti.

### **STORIA DEL PROGETTO**

Nel 3° Circolo si è costituita dal 1992, anno dell'entrata in vigore della Legge quadro n°104/92, la Commissione per l'integrazione degli alunni disabili e con difficoltà di apprendimento, formata da docenti di sostegno e docenti curricolari. La commissione discute degli aspetti educativi, didattici ed organizzativi in merito all'integrazione e individua possibili strategie

risolutive. A seguito di esperienze personali maturate in precedenza e di valutazioni della realtà attuale, si ritiene importante coinvolgere, nei percorsi che riguardano l'integrazione, sia le famiglie, che gli operatori esterni alla Scuola, ritenendo cruciale la condivisione di interventi educativi e didattici individualizzati.

Inoltre si ritiene fondamentale elaborare protocolli di intervento, unitamente a materiali utili alla didattica.

**In particolare nell'anno scolastico 2001/2002 la progettualità realizzata si propone di:**

- creare una rete di collaborazione e scambi tra le figure interessate all'integrazione e operanti sul territorio;
- rendere visibile e condiviso l'operato delle diverse figure;
- migliorare formalizzare gli interventi utili all'integrazione dei bambini e delle famiglie;
- individuare i criteri di assegnazione dei docenti di sostegno alle classi in cui sono iscritti alunni segnalati;
- elaborare materiali utili all'osservazione sistematica e alla compilazione della Documentazione specifica;
- collaborare con la F.O. per la Multicultura, per una integrazione di alunni stranieri o provenienti da situazioni di svantaggio culturale;
- creare un archivio dei materiali elaborati, unitamente alle pianificazioni degli incontri con i diversi operatori esterni;
- creare una biblioteca/ludoteca di Circolo con libri e sussidi utili alla realizzazione delle attività programmate;
- allestire spazi particolari e richiedere la ristrutturazione di servizi o aule.

#### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

La Commissione Integrazione e prevenzione al disagio, ha individuato gli interventi e i tempi di attuazione del progetto per l'anno scolastico 2001/2002, deliberando così di **istituire il Gruppo di studio e di lavoro interistituzionale**, previsto dalla L104/92 art. 15; composto dall'Istituzione Scolastica (Dirigente Scolastico e rappresentanti dei docenti di sostegno e curricolari), da una rappresentanza delle famiglie, dell'AUSL di Parma,

degli Enti locali coinvolti, degli Operatori di Enti ed Associazioni private. Lo scopo del Gruppo di studio e lavoro è di proporre e promuovere l'attuazione di attività educative e didattiche che favoriscano l'integrazione. Ha inoltre la finalità di rendere conosciute e condivise le scelte educative e didattiche compiute dall'Istituzione scolastica.

**Parallelamente a quest'iniziativa, nell'anno scolastico 2001/2002 la Commissione Integrazione intende individuare alcuni criteri di assegnazione** dei docenti di sostegno alle classi in cui è inserito l'alunno segnalato. Il protocollo così individuato, sarà illustrato al Collegio dei Docenti, richiedendone la delibera per l'applicazione futura.

**La Commissione Integrazione s'impegna inoltre ad elaborare strumenti operativi** per l'osservazione sistematica e per la stesura dei Documenti specifici; **e a pianificare gli incontri con i diversi esperti** ed operatori da attuare durante il corso dell'anno. **Tale Documentazione andrà a creare un primo archivio**, a disposizione dei docenti dell'Istituto.

**Unitamente si provvede all'acquisto** di materiali quali: libri, sussidi didattici, software, giochi; che andranno a formare una biblioteca/ludoteca di Circolo. Per tali acquisti si utilizza il Fondo per l'Integrazione e una parte del Fondo dell'Autonomia. **La Commissione avanza al Comune di Parma le richieste di interventi** nel plesso della scuola "don Milani" per la ristrutturazione, la messa a norma dei servizi e l'allestimento di spazi per attività psicomotorie e di relax. Gli acquisti per gli arredi di questo spazio sono possibili grazie al contributo della Società "Giocosportre".

**Il team docente**, che ha la responsabilità formativa dell'alunno censito o in difficoltà, **programma le attività didattiche individualizzate.**

Ritenendo fondamentale per l'apprendimento la relazione con i compagni, l'azione educativa e didattica sarà tesa al coinvolgimento di tutta la classe o del gruppo in cui è inserito l'alunno disabile o in difficoltà d'apprendimento.

#### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

-programmazione degli incontri con neuropsichiatri e psicologi per gli alunni disabili

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

- stesura dei documenti relativi ai disabili
- aggiornamento biblioteca disabili
- incontri fra ordini di scuola per il passaggio degli alunni
- prima applicazione del nuovo accordo di programma
- Realizzazione di un nuovo spazio per i disabili al primo piano della Don Milani
- protocollo di accoglienza

### **PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE**

#### **MOTIVAZIONE E FINALITA'**

Alla fine dell'anno scolastico 1999 – 2000 il Collegio Docenti ha formalizzato, nell'ambito dell'educazione alla salute, un progetto di educazione alimentare che si pone i seguenti obiettivi:

- Valorizzare la salute fisica dell'individuo
- Perseguire il benessere psicologico, culturale e relazionale
- Conoscere le altre culture attraverso l'alimentazione

Tali obiettivi si pongono come finalità la riscoperta, in ogni individuo, della

- Propria identità culturale
- Del senso di appartenenza alla realtà storica e geografica nella quale viviamo

#### **STORIA DEL PROGETTO**

Nel corso dell'anno scolastico 1999 – 2000 un gruppo ristretto di Docenti ha elaborato il Progetto sulla base di esperienze didattiche già in atto nel Circolo.

Sono stati proposti dei percorsi formativi condivisi, con tracce di unità didattiche. Il lavoro prevede la didattica collaborativa all'interno dello stesso team docenti e/o tra teams diversi; ciò per permettere la realizzazione di un clima di benessere anche attraverso metodologie attive e gratificanti.

#### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

L'attività didattica viene condotta prevalentemente in classe, ma sono previste visite guidate e collaborazioni tra scuole ed agenzie presenti sul territorio:

- Centro progetti del Comune di Parma
- Coltivatori diretti
- Coop Nordemilia
- Cooperativa del consumo equo e solidale "Il Mappamondo"
- Fattorie aperte.....

Nel corso di questo anno scolastico si prevede la collaborazione col centro anziani del quartiere per organizzare feste in momenti particolari dell'anno come ad esempio il carnevale.

Nel mese di ottobre del 2002 sarà dato particolare risalto alla giornata mondiale della fame.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

- ❖ 1- Organizzazione della 2<sup>a</sup> festa dei nonni
- ❖ Coordinamento di varie iniziative in collaborazione col territorio, in particolare
  - o La pigiatura al centro Bizzozero
  - o La festa della castagna
  - o La giornata della solidarietà in collaborazione con l'Avis-Montebello
- ❖ Progetto "A tutta frutta" che prevede la formazione per docenti e genitori, i momenti di verifica, l'organizzazione delle uscite in fattoria didattica, le relazioni da inviare all'osservatorio regionale, la festa finale aperta anche alle classi che hanno partecipato all'orto didattico, la documentazione informatica di tutto il lavoro svolto dalle classi
- ❖ Continuare l'esperienza dell' orto didattico nel podere Bizzozero
- ❖ Favorire i rapporti con le associazioni che operano nel territorio per la stesura del 3° volume del libro sul quartiere Cittadella
- ❖ Progetto "Animali straordinari in fattoria"

### **Proposte per il prossimo anno scolastico**

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

Sono già in preventivo nuovi progetti in collaborazione con la provincia e con il quartiere per ampliare e valorizzare il Piano dell'Offerta Formativa nell'ambito dell' educazione alimentare e alla salute.

### **Scuola primaria di Porporano:**

- Festa dei nonni
- Festa della castagna (Collaborazione AVIS Porporano)
- Giornata della solidarietà (collaborazione AVIS Porporano)
- Adozione a distanza di un bambino brasiliano
- Progetti in collaborazione con poderi ed agriturismo della provincia di Parma (apicoltura, produzione del parmigiano D.O.C. ecc...)

## **EDUCAZIONE AMBIENTALE**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Il progetto nasce nell'anno scolastico 2002-2003 e si propone di sensibilizzare gli alunni ai problemi ambientali.

### **STORIA DEL PROGETTO**

In una prima fase si affrontano le seguenti tematiche:

- progetto "acciaio amico" (per il secondo ciclo);
- Orienteering con percorsi nel Parco Ducale, in Cittadella, nel Centro Storico (iniziativa prevista per marzo 2003 secondo ciclo);
- attenzione ai problemi legati all'inquinamento

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

Il progetto si realizza nelle singole unità didattiche delle classi.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

- Musei in scena
- Collaborazione col progetto alimentazione
- Progetto da sviluppare il prossimo anno sulla sostenibilità ambientale: una strategia per affrontare i problemi dell' ambiente

## **PROGETTO INTERCULTURA**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

L'educazione interculturale nasce a livello normativo con la C.M. 205 del 1990. In questo documento viene sottolineato il valore dell'educazione interculturale, poiché collegato con il concetto stesso di democrazia. Infatti la "diversità culturale" é "risorsa positiva per i processi di crescita, della società e delle persone". E' quindi "obiettivo primario dell'educazione interculturale lo sviluppo della "capacità di convivenza costruttiva". I valori evidenziati sono l'accettazione ed il rispetto del diverso in un'ottica di pieno riconoscimento dell'identità culturale di ciascuno che, attraverso il dialogo, la comprensione e la collaborazione, diventano un comune arricchimento.

La dimensione di questo reciproco arricchimento viene bene analizzato in un altro importante documento (Pronuncia del C.N.P.I. sull'educazione interculturale nella scuola) dove leggiamo che "i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, non sono tutti nelle culture degli altri, non sono tutti nel passato, ma neppure nel presente o nel futuro". Da questa relativizzazione nasce la possibilità del dialogo, che ha come presupposto la disponibilità verso l'altro in un riconoscimento delle differenze, che si colloca in un quadro di ricerca delle somiglianze.

### **STORIA DEL PROGETTO**

- La necessità di elaborare questo progetto nasce nell'a.s. 2000-2001 dopo aver verificato il numero crescente di bambini provenienti da altre culture e iscritti nel nostro Circolo. Si concretizza, quindi, nell'a.s. 2001-2002 con l'incarico di una Funzione Obiettivo specifica attribuita dal Collegio dei Docenti.

Il confronto interculturale costituisce un'occasione di riflessione e consapevolezza della propria cultura di appartenenza: "...

consapevolezza della propria identità e delle proprie radici, sono base essenziale per il confronto...".

Le forme organizzative, per rendere attuabili e non sterili enunciazioni di

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

principio, quanto sopra detto, sono da ricercare negli spazi, tempi e risorse offerte dalla scuola dell'autonomia, impegnata a definire la propria identità in chiave interculturale.

Importante è garantire coordinamento alle raccolte dati di monitoraggio e iniziative di collegamento con altri enti interessati alla questione.

Rilevante è anche poter organizzare aggiornamenti per i docenti dove avere la possibilità di confrontarsi ed acquisire esperienza.

Appare chiaro che per attuare tutto ciò è indispensabile lavorare ancorandosi alla progettualità elaborata dalla singola scuola sui propri effettivi bisogni (P.O.F.) nell'ottica di una cultura di rete (continuità orizzontale e verticale) che permetta un efficace impegno delle risorse.

A questo proposito bisogna sottolineare che interculturalità è dare pari opportunità alle varie culture e quindi fare educazione interculturale è un valore a se stante, irrinunciabile e non legato alla presenza o meno di alunni stranieri nella classe o nel circolo.

Dove invece c'è la presenza di bambini stranieri, pare importante osservare che il bambino straniero non ama sentirsi considerato "troppo" diverso e in questo caso l'educazione interculturale potrà essere basata come ricerca delle "somiglianze", pur nella valorizzazione più completa della cultura di appartenenza e della necessaria acculturazione nella società in cui il bambino ora vive.

Nodo cruciale è saper aiutare a trovare un equilibrio tra la sicurezza e la certezza date dall'identità culturale d'appartenenza e l'esigenza di vivere profondamente, a livello valoriale, una dimensione interculturale.

Si deve inoltre tener conto che l'educazione interculturale è un momento educativo, non va intesa come nuova disciplina da aggiungere alle altre, infatti si può definire come vero e proprio "sfondo integratore" su cui basare la progettazione educativa.

Prioritario è creare un "sottofondo" relazionale che, convogliando i vari messaggi, produca un clima di dialogo dove poter sperimentare i valori (rispetto, dialogo, accoglienza, solidarietà...) vissuti quotidianamente, anche nelle piccole cose di ogni giornata scolastica.

## **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

Il progetto si concretizza a livello didattico in attività specifiche di cui si possono dare alcune linee esemplificative, ma non esaustive:

### **1. costruzione di un portfolio di didattica interculturale**

del nostro Circolo, per raccogliere la memoria dei percorsi compiuti e fornire un archivio didattico consultabile su:

- utilizzo nuove tecnologie:

computer (con particolare attenzione per le opportunità comunicative offerte da internet;

educazione alla fruizione critica dei messaggi dei mass media

- spettacoli teatrali (fruizione e costruzione)

- visione di film (provenienti da varie culture e luoghi)

- uso specifico dei linguaggi non verbali (i sensi, la gestualità, il movimento, l'uso del disegno, la musica, il gioco,...)

- linguaggio verbale (articolazione di interventi specifici mirati alle singole situazioni)

### **2. costruzione di un laboratorio interculturale**

(già progettato dagli alunni di una classe dell'Istituto, percorso mirato a fare emergere le loro esigenze e riguardo al loro ambiente scolastico)

LABORATORIO COME... "stanza delle immagini...della memoria...dei vissuti...delle emozioni" dove i bambini stranieri in collaborazione con i loro compagni costruiscono una traccia di sé con storie, reperti, immagini, foto, disegni, libri, ecc...

### **3. collaborazione per la costruzione di un settore multiculturale nella biblioteca scolastica e di quartiere**

(anche con libri cartacei e CD-Rom costruiti dai bambini)

### **4. partecipazione a proposte specifiche di enti territoriali**

(stimoli e risorse)

## **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

- ❖ Laboratori linguistici per gli alunni neo arrivati tenuti da insegnanti:  
3 alla Don Milani di cui uno di alfabetizzazione e 2 di utilizzo dell'italiano per lo studio; 1 a Porporano di utilizzo dell'italiano per

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

lo studio; 3 alla Don Cavalli di cui 2 per la preparazione dell'esame di 3<sup>a</sup> media e 1 per recuperare minime abilità di base in matematica, francese e italiano.

- ❖ Utilizzo mediatori
- ❖ Stesura di un documento utile all'inserimento degli alunni
- ❖ Stesura del protocollo di inserimento seguendo le linee guida per l'inserimento e l'accoglienza da proporre al Collegio dei docenti
- ❖ Spazio riservato ai laboratori di italiano come L2 in comune tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado.
- ❖ Stesura di una scheda di rilevazione da sottoporre ai genitori contestualmente all'iscrizione. La scheda va usata da entrambi gli ordini di scuola.

Inoltre sono stati redatti altri due documenti da somministrare agli alunni:

- ❖ Uno raccoglie informazioni sulla vita scolastica e sociale dei bambini e/o ragazzi nei loro paesi d'origine. Il modulo verrà presentato in stampato maiuscolo e, dove occorre, somministrato dal mediatore oppure dall'insegnante FS.
- ❖ L'altro da somministrare solo ai ragazzi di scuola secondaria di primo grado che hanno conoscenze di base della lingua italiana. Il modulo verrà somministrato dagli insegnanti di scuola secondaria di primo grado.

-Siamo in lista presso l'università per entrare nell'elenco delle scuole che accolgono tirocinanti per i laboratori di italiano lingua 2

-Modalità per avere a disposizione mediatori culturali albanese – moldavo – filippino

-Incrementare il materiale per il laboratorio di italiano lingua2 tramite la biblioteca interculturale della scuola secondaria Vicini

-Utilizzare le 18 h di insegnamento aggiuntivo per la conoscenza e l'avvio del percorso individualizzato degli alunni stranieri (finanziamento del comune)

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

-Confronto fra insegnanti coordinatori dei consigli di classe e l'ins. facilitatore del comune di Parma per collegare gli interventi di alfabetizzazione con il percorso svolto a scuola dai docenti curricolari

**-Progetto Star bene a scuola:** attraverso laboratori espressivi per la condivisione dei codici di comunicazione (teatro e musica) per raggiungere l'obiettivo di conoscenza degli altri diversi da noi.

Il progetto è diviso in tre interventi differenti:

- Su 2 classi quinte per la conoscenza e integrazione di una nuova alunna inserita gravemente disabile. Il titolo dell'esperienza che vedrà la realizzazione di uno spettacolo finale è " Il mondo che non c'è";
- Interventi di teatro per 6 classi della scuola primaria, con inseriti un numero importante di bambini stranieri;
- Interventi teatrali rivolte a tre classi prime della secondaria di primo grado. Gli interventi saranno effettuati da un esperto di teatro che ha già collaborato con professionalità e successo con alcune classi lo scorso anno.

**-Progetto MUSE:** progetto multiculturale europeo avviato lo scorso anno in tre classi della primaria (oggi tre quarte)

**-MEDIATORI CULTURALI nell'ambito di Scuole e culture del mondo VI annualità-comune di Parma.**

**Scuola di Porporano:** Laboratori linguistici per gli alunni neoarrivati

**Proposte per il prossimo anno**

-Continuazione dei laboratori linguistici

-Protocollo d'accoglienza

## **PROGETTO SCUOLA SICURA**

### **MOTIVAZIONI E FINALITA'**

Nell'anno scolastico 2002/2003 il Collegio dei Docenti ha deliberato la nomina di una Commissione sulla sicurezza e prevenzione agli infortuni, nella consapevolezza che le tematiche sulla sicurezza ed i comportamenti

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

che coerentemente vanno adottati, hanno una forte valenza educativa e sociale, in quanto i bambini di oggi potranno essere lavoratori più attenti per sé e per gli altri, nella prevenzione degli incidenti e nella protezione della salute.

La Commissione è stata formalizzata nell'anno in corso (2003/2004) e si propone di:

- creare una cultura della sicurezza che sia diritto di ognuno verso se stesso e dovere verso gli altri;
- sviluppare il senso dell'altruismo e della solidarietà, facendo capire che la comunità non può progredire senza la collaborazione attiva di tutti;
- stimolare il senso della responsabilità di tutti i soggetti coinvolti nella scuola attraverso efficaci azioni di prevenzione e protezione, in quanto più cresce il progresso tecnologico, più l'uomo deve essere responsabile;
- fare in modo che le informazioni, in merito alle tematiche sulla sicurezza, passino costantemente a tutti i docenti ed abbiano ricaduta didattica sugli alunni;
- far sì che il concetto di vivere in ambiente sicuro porti all'assunzione di comportamenti che, una volta acquisiti possano essere trasferiti dalla scuola ad ogni altro ambiente di vita;
- ridimensionare la valutazione del senso del pericolo, soprattutto nei bambini, nell'ottica della conoscenza della problematicità di alcune situazioni e di come si possano affrontare.

### **OBIETTIVI**

- Dare uniformità alle modalità delle procedure di evacuazione, al calendario delle prove ed alla modulistica necessaria;
- verificare la validità di tali procedure e determinarne le eventuali modifiche;
- rivedere ed aggiornare ogni anno la modulistica relativa ai piani di evacuazione;
- coinvolgere tutti i soggetti della comunità scolastica;

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

- promuovere, attraverso la formazione-informazione, la possibilità di: valutare il rischio, attuare prevenzione e protezione, gestire le emergenze;
- diffondere, attraverso esperienze didattiche la cultura alla sicurezza, la tutela della salute;
- attuare proposte didattiche relative al tema della sicurezza;
- dare spazio alla curiosità dei bambini attraverso incontri con i rappresentanti con gli Enti preposti alla sicurezza ( vigili del fuoco e protezione civile);
- rendere partecipi e responsabili i bambini della loro e dell'altrui incolumità creando uno "spazio sicurezza" dove tutti possano segnalare situazioni di pericolo;
- suddividere le tematiche riguardanti la sicurezza (scuola, strada, casa, ambiente) relativamente all'età dei bambini proponendo attività al riguardo.

### **ORGANIZZAZIONE E DIDATTICA**

La predisposizione di materiale didattico da parte della commissione avrà lo scopo di rendere partecipi i bambini e gli insegnanti della salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità, quindi, far entrare La Sicurezza nell'ambito del proprio curriculum educativo didattico, non dovrebbe essere solo una scelta riguardo ad una attività, ma un'assunzione di responsabilità collettiva.

La scuola e la sua esplorazione, secondo obiettivi predisposti, sarà il luogo per eccellenza dove sperimentare comportamenti e rischi, trarne conclusioni, secondo regole univoche e condivise da tutti.

Esplorare i luoghi scolastici permetterà di passare poi ad un discorso più ampio che potrà riguardare la sicurezza in casa o nella strada.

Al lavoro in classe saranno associati momenti collettivi per visionare video, ascoltare esperti, sperimentare facili procedure di soccorso, per le quali ci si avvarrà della collaborazione delle agenzie presenti sul territorio.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

1. nomina degli addetti antincendio e pronto soccorso

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

2. nomina del coordinatore e del vice della squadra di emergenza e di altri eventuali incaricati (evacuazione disabili)
3. Controllo generale dei plessi per segnalare eventuali situazioni di pericolo e posizionamento degli elenchi delle classi con relativo modulo di evacuazione nelle classi e nella mensa, le planimetrie e la tabella con i numeri utili interni ed esterni da chiamare in caso di emergenza
4. Corsi per il personale di pronto soccorso e prevenzione incendi
5. Prove di evacuazione

### **Scuola primaria di Porporano:**

- Individuazione insegnanti per la commissione, addetti antincendio e pronto soccorso
- Prove di evacuazione concordate
- Controllo generale delle situazioni di pericolo e relative segnalazioni
- Stesura planimetria per evacuazioni (aule, palestra, mensa)

### **Scuola dell'infanzia Collodi:**

-prova di evacuazione da effettuarsi con l'utenza del Nido " cappuccetto Rosso"

## **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Le attività e i progetti specifici per la scuola secondaria di 1° deliberati dal Collegio dei docenti, approvati dal Consiglio d'Istituto ed inseriti nel piano dell'offerta formativa, possono essere:

- parte integrante dell'attività curricolare
- opzionali (che una volta scelti diventano obbligatori) da realizzare all'interno delle ore richieste dalle famiglie, svolte in orario antimeridiano e a totale carico della scuola
- facoltativi, richiesti dalle famiglie, svolti in orario pomeridiano e realizzati con il parziale contributo dei genitori

Avranno la funzione di arricchire e facilitare il raggiungimento di specifiche competenze da parte degli alunni.

## **PROGETTO**

### **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA E AI DIRITTI UMANI**

L'educazione alla convivenza civile investe attività educative e didattiche disciplinari e interdisciplinari finalizzate alla formazione di cittadini responsabili, consapevoli e aperti agli altri.

Per contribuire a formare uomini e cittadini responsabili, la scuola promuove la solidarietà, la tolleranza, la condivisione in un'ottica concreta di educazione alla pace.

Gli obiettivi educativi proposti sono:

- Sviluppare la cultura della solidarietà attraverso la conoscenza e la partecipazione
- Avviare alla conoscenza di sé e di sé con gli altri
- Prendere coscienza delle individualità altrui
- Essere capaci di interagire positivamente con gli altri, accettandoli
- Promuovere le motivazioni a partecipare alla vita comunitaria a scuola e in altri contesti sociali
- Aprirsi a fonti culturali diverse

Il progetto si articolerà su percorsi differenziati e sequenziali per diverse classi di età.

All'interno del progetto gli insegnanti, dopo aver conosciuto la propria classe e aver valutato gli interessi espressi dagli alunni, elaboreranno progetti specifici che verranno inseriti nel piano di lavoro di ciascun Consiglio di classe.

#### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

Classi prime:

- attività di accoglienza e uscite socializzanti
- la solidarietà come gesto concreto: il mercatino di Natale

Classi seconde:

- il volontariato
- il dialogo interreligioso a Parma

-la solidarietà come gesto concreto: l'adozione a distanza

Classi terze:

-diritti umani nel mondo

-commercio equo-solidale

-la solidarietà come donazione: AVIS; AIDO

-la solidarietà come gesto concreto: sostegno ad attività missionarie e di volontariato

-Kuminda festival del cibo equo e sostenibile

-mostra "guerre dimenticate d'Africa"

## **PROGETTO STRATEGIE COMUNICATIVE**

Il progetto ha come finalità il raggiungimento, da parte dei ragazzi, della conoscenza delle diverse possibilità di comunicare i propri sentimenti, le proprie emozioni, le proprie considerazioni.

### **Finalità:**

Adopera, per esprimersi e comunicare con gli altri, anche codici diversi dalla parola come la fotografia, il fumetto, il cinema, il teatro, la musica, l'arte ecc.

### **Obiettivi:**

- Imparare ad esprimere con i vari linguaggi fantasia, desideri, emozioni
- Migliorare la capacità di osservazione e di ascolto nella comunicazione
- Riconoscere le principali caratteristiche linguistiche e comunicative di testi diversi
- Scoprire il vero, il falso, il verosimile negli spettacoli televisivi
- Capacità di individuare i messaggi proposti con atteggiamento critico
- Comprendere il valore educativo del testo teatrale
- Saper cogliere le trasformazioni dalla parola scritta a quella recitata
- Conoscere gli elementi basilari di tecniche e linguaggio teatrale
- Saper leggere e interpretare un'opera d'arte

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

- Conoscere il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme
- Prendere coscienza del corpo nella sua globalità in rapporto a sé, agli altri e allo spazio circostante

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

#### **Attività svolte nelle classi prime**

- Lezione concerto presso Conservatorio “A. Boito” di Parma (collaborazione con docenti e allievi dell'Istituto Musicale)
- Spettacoli musicali, concerti e balletti in relazione alla programmazione di classe (collaborazione con enti esterni)
- Laboratorio di pratica corale con alunni della scuola primaria orario extracurriculare- docente esterna)
- Laboratori di pratica strumentale (orario extracurricolare docenti di ente privato)
- Progetto lettura in collaborazione con la biblioteca “Alice”:
  - a) Impariamo a fare ricerca in biblioteca
  - b) Visite guidate in biblioteca “cos'è un libro?”
  - c) Laboratori su percorsi didattico-culturali
- Isole di carta:laboratorio didattico di lettura
- Lettura recitata di un testo narrativo in collaborazione con il “ Teatro del tempo”
- Partecipazione a spettacoli teatrali ( Blues, I grandi didattori, Siamo qui o della democrazia perfetta, ...)
- Attività di cineforum ( Rosso come il cielo)
- Progetto teatro-musica (Fondazione Cariparma)
- Progetti del “Centro studi” del Comune di Parma
  - a) progetto “Leggere per ballare” (Cenerentola)
- Partecipazione ai laboratori di “Scuola in Galleria”

#### **Attività svolte nelle classi seconde**

- Partecipazione a spettacoli musicali, concerti e balletti in relazione alla programmazione di classe ( Le meraviglie dei paesi di Alice)
- Visita al Museo Multimediale presso “Casa della Musica”

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

- Laboratori di pratica strumentale (orario extracurricolare- docenti di ente privato
  - Partecipazione a spettacoli teatrali (Nostra pelle, un bacio...un bacio ancor, I grandi diddatori....)
  - Attività di cineforum (Liscio – Rosso come il cielo ..)
  - Analisi delle poesie di Renzo Pezzani in collaborazione con la libreria Battei
  - Progetto: il cinema lo conosco e lo sperimento in collaborazione col centro studi del Comune
  - Festival Minimondi: “Adotta un editore”: Incontro con la casa editrice “Topi pittori”
  - Scoprire come è costruito un film Fondazione Solares
  - Progetti del centro studi del comune di Parma:
    - a)Progetto Teseo:promuovere il benessere e l'agio a scuola
    - b)Progetto critici televisivi si diventa
    - c)progetto “costruiamo un lungometraggio a scuola
  - Attività “vivere con i lupi”in collaborazione con la biblioteca Alice :il racconto horror (tecniche di scrittura)
  - Progetto “Fantasmi tra le note” (in collaborazione con la fondazione A. Toscanini)
  - Progetto “la musicalità nella poesia” in collaborazione con il Dott. G. Marchetti.
  - Progetto “Impariamo a leggere un giornale” in collaborazione con la Gazzetta di Parma
  - Visita al “ Museo della scienza e della tecnica”
  - Partecipazione a Scuola in Galleria
  - Visita guidata alla Pinacoteca Stuard
  - Visita alla Galleria Nazionale “ Ritratti dei Farnese”
  - Visita al Battistero e alla chiesa dell'Annunciata
  - Visita al Museo Bottega e al Planetario mobile
- Attività svolte nelle classi terze**

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

- Partecipazione a spettacoli musicali e balletti in relazione alla programmazione di classe (collaborazione con enti esterni)
- Laboratori di pratica strumentale (orario extracurricolare-docenti di enti privati)
- Visita alla mostra di Burri alla Fondazione Magnani-Rocca
- Progetto "Luoghi Verdini e giochi d'orchestra"
- Partecipazione a spettacoli teatrali (La rosa bianca- siamo qui riuniti o della democrazia imperfetta)
- Attività di cineforum
- Scoprire come è costruito un film 3D Fondazione Solares
- Festival dei Minimondi: incontro co la scrittrice P. Zannoner
- Progetto Prove di volo in collaborazione con l'ASL di Parma
- Progetto "La mia amica banca"
- Visita al " Museo della scienza e della tecnica"
- Progetto "Alla ricerca del tempo perduto- tre biografie per tre scorci di Parma nel primo 900"( fondazione Cariparma)
- Progetto" quartiere Cittadella" svolto in collaborazione con la scuola primari

### **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE**

Il progetto vuole essere uno strumento di promozione di attività di educazione alla salute, nella scuola, nello svolgimento ordinario delle sue attività educativo-didattiche.

Salute intesa non come assenza di infermità o di malattia, ma come qualità della vita che implica aspetti sociali, mentali, morali, affettivi oltre che fisici.

Il progetto prende in considerazione tre temi fondamentali:

- Educazione ambientale
- Educazione alimentare
- Educazione all'affettività e alla sessualità

#### **Obiettivi formativi:**

- Saper formulare e rispettare regole durante le attività

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

- Saper fare esperienza di ricerca insieme raggiungendo comportamenti collaborativi coi compagni e con gli insegnanti
- Acquisire un corretto metodo di studio scientifico
- Sviluppare alcuni tratti della personalità come:
  - La responsabilità nell'assolvere compiti
  - L'autonomia
  - La fiducia in sé

### **Educazione Ambientale:**

Obiettivi:

- Sviluppo della capacità di osservazione
- Conoscenza delle risorse e dei servizi presenti sul territorio
- Acquisizione di metodo di lettura del territorio attraverso carte e mappe
- Comprensione delle trasformazioni avvenute nell'ambiente
- Comprensione dell'evoluzione del rapporto uomo-ambiente
- Acquisizione dei linguaggi specifici

### **Educazione Alimentare:**

Obiettivi:

- Sviluppare una coscienza alimentare attraverso la quale il ragazzo diventi responsabile delle proprie scelte alimentari, finalizzata al massimo livello di benessere e salute
- Educare alla cooperazione, allo sviluppo, al rispetto dei diritti umani
- Conoscere le funzioni che gli alimenti svolgono nel nostro organismo
- Sulla base delle conoscenze apprese saper organizzare una dieta sana ed equilibrata
- Essere in grado di interpretare le etichette alimentari e di saper scegliere tra i diversi prodotti offerti dal mercato
- Riconoscere i fattori che condizionano le scelte degli alimenti a livello:
  - antropologico
  - storico
  - geografico
  - sociale
  - economico

### **Educazione alla affettività e alla sessualità**

Obiettivi:

- Prendere coscienza della propria realtà di preadolescente e individuare i cambiamenti fisici, intellettuali e psicologici
- Riflettere sulle relazioni coi coetanei
- Acquisire la capacità di parlare delle proprie emozioni, aspettative, problematiche per confrontarsi coi coetanei
- Prendere coscienza del corpo nella sua globalità in rapporto a sé, agli altri e allo spazio circostante
- Riconoscere e rispettare la differenziazione dei ruoli maschili e femminili nella vita quotidiana
- Scoprire il linguaggio del corpo e le sue potenzialità comunicative e relazionali
- Conoscere l'anatomia e la fisiologia degli apparati riproduttori
- Riconoscere l'importanza degli ormoni nei cambiamenti puberali

#### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

##### **Progetti classi pime:**

-l'acqua a Parma

Insegnanti coinvolti: scienze, tecnologia, geografia

Partecipazione di esperti: dottoressa Peretti (Parco Ducale)

Esperti ENIA

Esperti di musei in scena per microscopia

Uscite sul territorio: Parco Ducale "il laghetto"

Visita all'ENIA

-la raccolta differenziata

Insegnanti coinvolti: scienze, tecnologia

Partecipazione degli esperti di ENIA

Uscita sul territorio: visita alla cartiera Ghirardi

##### **Progetti classi seconde**

-non "aspiriamo" a farci del male

Attività per la prevenzione antifumo in collaborazione con la facoltà di Psicologia di Parma e la Lega Tumori

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

-Spacchettiamoci

Attività in collaborazione con l'Istituto ITAS "BOCCHIALINI" per acquisire l'abitudine ad una attenta lettura delle etichette alimentari

-Musei in scena

Analisi chimica di alcuni alimenti

### **Progetti classi terze:**

-Laboratorio sulla psicosessualità: lettera a ragazzi e ragazze di terza, con la partecipazione degli esperti: Dott.ssa Silvia Levati (psicologa), Dott.ssa Sivelli Cecilia (psicoterapeuta) Dott.ssa Cosenza Cinzia (ginecologa) del Consultorio Famiglia Più.

-Il mondo dell'energia e del calore :il risparmio energetico

Attività promossa da ENIA allo scopo di conoscere un impianto tecnologico per la produzione di energia termica ed elettrica

-Conosciamo il nostro territorio

-minerali e rocce in collaborazione con "Musei in scena"

## **PROGETTO ORIENTAMENTO**

Orientare è un processo lungo e complesso, finalizzato all'inserimento nella società, il cui punto di arrivo è la capacità dell'individuo di assumere decisioni responsabili, di revocarle per assumerne altre nuove, coniugando sapientemente le esigenze e le caratteristiche personali con quelle della realtà.

Gli alunni che escono "orientati" dalla scuola media non devono solo saper scegliere la scuola o il lavoro secondo le proprie attitudini e preferenze, ma soprattutto essere mentalmente attrezzati ad identificare i problemi, allenati a progettare ipotesi di soluzione, capaci di desumere informazioni dai dati di realtà.

Devono conquistare la propria identità, devono, facendo esperienze significativamente organizzate, saperle leggere e ricostruire l'impianto conoscitivo-operativo-strumentale, intuirne la possibilità del reimpiego in altri contesti e infine consolidarle come patrimonio cui fare riferimento in situazioni mutevoli.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

Per il raggiungimento di questi macro-obiettivi, il percorso di orientamento si pone come obiettivi intermedi:

a- L'acquisizione della coscienza di sé in relazione ai fattori soggettivi ( famiglia, compagni, mass media, scuola, ambiente )

b- La consapevolezza della realtà scolastica e professionale, ovvero la conoscenza dei fattori oggettivi: struttura sociale, economica, tecnologica, scolastica, percorsi formativi professionali

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

#### **Classi prime:**

Conoscenza di sé come recupero del proprio vissuto e della propria storia  
Conoscenza del settore primario anche attraverso attività di laboratorio e visite guidate

#### **Classi seconde:**

Conoscenza del settore secondario e terziario presenti sul territorio: le istituzioni, i luoghi di lavoro, la realtà produttiva i percorsi professionali.  
Esperienze sul campo

#### **Classi terze**

Essere informati per scegliere: le proposte e i programmi dei vari Istituti e licei cittadini.

### **PROGETTO CONTINUITA'**

- A dicembre si organizzeranno incontri con i genitori delle attuali quinte classi delle scuole elementari **del nostro bacino d'utenza**.
- Durante l'anno scolastico verranno favorite tutte le iniziative finalizzate alla reciproca conoscenza tra i vari ordini di scuole, sia a livello di insegnanti che di alunni per creare i presupposti di continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola.
- Sarà eventualmente sperimentata, in accordo con le scuole professionali, l'alternanza scuola - lavoro per alunni con disturbi comportamentali.
- Sarà eventualmente avviato il pre-inserimento nella scuola superiore degli alunni diversamente abili.

## **PROGETTO**

### **EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE**

#### **EDUCAZIONE STRADALE**

Classi coinvolte: tutte le classi terze

**OBIETTIVI:**

- Conoscere alcune norme del codice della strada
- Conoscere il valore giuridico del divieto
- Conoscere i principi di sicurezza stradale
- Conoscere le conseguenze sulla guida di: scorretta assunzione di farmaci, uso di droghe e alcool, mancato equilibrio alimentare
- Conoscere i primi elementi di pronto soccorso
- Conoscere le funzioni fisiologiche e cognitive che entrano in gioco nell'utilizzo dei vari mezzi di locomozione (energia visiva, vigilanza sensoriale ecc)
- Conoscere le diverse forme di inquinamento ambientale legate al traffico (inquinamento acustico, atmosferico)

Insegnanti coinvolti: docenti di tecnologia, scienze, lettere

#### **INTERCULTURA**

Di fronte alle problematiche riguardanti la società multiculturale le scelte del nostro paese sono indirizzate da un lato verso la piena integrazione di tutti nella scuola e dall'altro verso l'educazione interculturale di ciascuno.

Il nostro progetto di intercultura si colloca in tale duplice prospettiva.

**Obiettivi:**

- Insegnare l'italiano e gli altri apprendimenti linguistici agli alunni stranieri.

L'insegnamento dell'italiano e degli altri apprendimenti linguistici per gli allievi stranieri neoarrivati è incentrato sulla lingua per comunicare, per affrontare situazioni concrete.

Superata la prima fase di alfabetizzazione, il percorso mira all'acquisizione della lingua italiana specifica necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e riflettere sulla lingua stessa, ossia per lo studio.

## PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I Progetti dell'Istituto

La progressione dei livelli di competenza rispetta le indicazioni del Quadro Comune Europeo.

### **AGGIORNAMENTO – A.S. 2007-2008**

Attività:

-classi terze:

- francese 14 ore per preparazione esami
- storia, geografia, italiano in preparazione del colloquio pluridisciplinare ore 14

-classi seconde e terze

- Matematica recupero competenze di base 12 ore

Durante tutto l'anno scolastico i ragazzi stranieri neoarrivati sono stati seguiti, in gruppi a seconda della classe frequentata, da un'insegnante in pensione volontaria per 6 ore settimanali.

-Educare tutti gli alunni ad imparare a vivere con rispetto reciproco nella nostra società sempre più complessa, formata da persone di lingue, culture e religioni diverse.

Nei percorsi didattici interculturali si impara cosa è la cultura (tutto ciò che non è natura è cultura; tutto ciò che riguarda l'esistenza della nostra specie umana è cultura) e si comprende che la cultura continua a cambiare (nel tempo e in base a chi la percepisce e la interpreta).

Attraverso gli ambiti che consentono di identificare le culture, i loro linguaggi verbali e non verbali, si favorisce la formazione della competenza comunicativa di ciascun alunno.

L'educazione interculturale :

- Costruisce la consapevolezza dell'esistenza di valori e modelli culturali che variano da cultura a cultura
- Insegna ad osservare aspetti delle altre culture
- Realizza un confronto
- Conduce alla scoperta delle differenze
- Sollecita la maturazione di atteggiamenti di rispetto reciproco

## **PROGETTO RECUPERO E/O POTENZIAMENTO**

Le competenze disciplinari potranno essere recuperate e/o potenziate, da quegli alunni che ne abbiano necessità, oltre che in orario scolastico, in una serie di lezioni a classi aperte o con rientri pomeridiani.

### **ATTIVITA' OPZIONALI POMERIDIANE**

- 1-gruppo sportivo pallavolo: Marchesi Paola
- 2-gruppo sportivo basket: Crivello Giovanni
- 3-potenziamento di lingua inglese per le classi seconde e terze: Charles Pickthall
- 4-corso di avviamento alla lingua latina: Borelli Franco
- 5-corsi di recupero delle abilità e delle conoscenze nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica
- 6-laboratorio di canto corale in collaborazione con la scuola primaria
- 7-laboratorio di avviamento all'uso dello strumento musicale (locali in uso alla cem lira che gestisce autonomamente la questione finanziaria)